

Parere dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di legge regionale di “Approvazione del Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l’anno 2016*
- *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2016*

L'organo di revisione

Dott. Aride Missiroli

Dott. Stefano Sandroni

Rag. Elis Dall'Olio

Premessa

I sottoscritti revisori hanno effettuato un'analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi esclusivamente su:

- *RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE;*
- *CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;*
- *CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;*
- *ALLEGATI.*

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi relativi alle dichiarazioni fiscali afferenti all'anno 2015:
 - Mod. IVA/2016 (ric. Ag. Entrate del 16/08/2016)
 - Mod. IRAP/2016(ric. Ag. Entrate del 13/09/2016)
 - Mod. 770/2016 Sostituti d'imposta Ordinario (ric. Ag. Entrate del 02/09/2016)
- che la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 419 del 05 aprile 2017 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni" e delibera n. 420 del 05 aprile 2017 "variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 e adempimenti conseguenti".

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **34.878** reversali e n. **15.648** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati contratti mutui e prestiti ma è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e nei limiti fissati dall'art. 40 del D.Lgs. 118/2011;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca Spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			455.339.735,63
Riscossioni	2.956.071.633,35	11.319.285.192,72	14.275.356.826,07
Pagamenti	3.323.210.638,14	10.979.926.301,04	14.303.136.939,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			427.559.622,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			427.559.622,52

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

di cui Conto Gestione Regione

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 427.724.082,34
- Riscossioni Euro 2.473.008.033,05
- Pagamenti Euro 2.546.156.690,43

di cui Conto Gestione Sanità

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 27.615.653,29
- Riscossioni Euro 11.802.348.793,02
- Pagamenti Euro 10.756.980.248,75

La giacenza di cassa al 31.12.2016 presso il Tesoriere è pari a Euro 427.559.622,52.

Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria

Presso la Banca d'Italia risultano accesi conti correnti; le disponibilità del Conto corrente di "Tesoreria Centrale dello Stato per risorse comunitarie" sono pari a Euro 45.930.457,29.

I seguenti ulteriori quattro conti correnti sono oggetto di accredito e addebito da parte dello Stato per i fabbisogni del Servizio Sanitario.

- Conto corrente "Addizionale Regionale Irpef"
- Conto corrente "Irap amm.ne pubblica"
- Conto corrente "Irap altri soggetti"
- Conto corrente "Irap Addizionale Irpef, conto stralcio"

Nel corso del 2012 si è tornati ad una gestione centralizzata della tesoreria.

L'art. 35 del D.L. n. 1/2012 (D.L. Liberalizzazioni) ha ripristinato fino al 31 dicembre 2017 le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione inerenti la tesoreria "UNICA" con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le

sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Pertanto entro il 29 febbraio 2012 il tesoriere di ciascun Ente è stato tenuto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente doveva essere effettuato entro il 16 aprile 2012.

Secondo l'impianto della L. n. 720/1984, ora applicabile, invece tutte le entrate della Regione sono versate in due conti specifici, tenuti presso la Banca d'Italia:

- 1) nel primo, infruttifero, confluiscono le entrate provenienti direttamente o indirettamente dallo Stato;
- 2) nel secondo, fruttifero, confluiscono le entrate proprie.

Il tesoriere di ciascun ente, al momento di effettuare un pagamento, preleva prioritariamente le somme necessarie dal conto fruttifero presso la Banca d'Italia. Il sistema, quindi, tende ad evitare l'accumulo di liquidità su cui potere percepire interessi o, in altri termini, tende a far permanere maggiore liquidità presso i conti infruttiferi. Il tesoriere dell'Ente Regione cura soltanto pagamenti e riscossioni, attiva se richiesto l'anticipazione di cassa nel caso di indisponibilità presso i conti accesi in Banca d'Italia, senza potere gestire la liquidità dell'ente.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, ad esclusione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi, presenta un avanzo di Euro **187.222.142,74**, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	547.546.355,70
Totale accertamenti di competenza	+	10.779.188.138,27
Totale impegni di competenza	-	10.622.051.263,73
Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	517.461.087,50
Totale risultato di competenza		187.222.142,74

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un disavanzo di Euro **75.054.305,91** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				455.339.735,63
RISCOSSIONI	(+)	2.956.071.633,35	11.319.285.192,72	14.275.356.826,07
PAGAMENTI	(-)	3.323.210.638,14	10.979.926.301,04	14.303.136.939,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			427.559.622,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			427.559.622,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.699.745.871,85	2.214.188.110,91	4.913.933.982,76
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.502.676.695,64	2.396.410.128,05	4.899.086.823,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			82.237.507,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			435.223.579,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			-75.054.305,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
<u>Parte accantonata</u>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	111.147.202,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016	150.006.271,13
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	916.963.541,30
Fondo perdite società partecipate	1.370.812,00
Fondo contenzioso	1.548.135,30
Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali	11.872.000,00
Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati	322.350,00
Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage	8.041.471,95
Totale parte accantonata	1.201.271.783,98
<u>Parte vincolata</u>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	167.910.669,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	532.649.071,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	454.993.474,51
Totale parte vincolata	1.155.553.215,09
<u>Parte destinata agli investimenti</u>	
Parte destinata agli investimenti	8.071.621,92
Totale parte destinata agli investimenti	8.071.621,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.439.950.926,90
(E) IL DISAVANZO CORRISPONDE PER:	
EURO 916.963.541,30 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	
EURO 1.522.987.385,60 A DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	

Le grandezze "finanziarie" che concorrono alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione sono:

- le *poste attive* (riscossioni, residui attivi, le giacenze di cassa iniziale e finale, cancellazioni di residui passivi ed economie di stanziamento);
- le *poste passive* (pagamenti e i residui passivi, cancellazioni di residui attivi e minori accertamenti).

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	547.546.355,70
Totale accertamenti di competenza	+	10.779.188.138,27
Totale impegni di competenza	-	10.622.051.263,73
Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	517.461.087,50
Totale risultato di competenza		187.222.142,74
Gestione dei residui		
Riproduzione residui attivi	+	17.757.628,61
Eliminazione residui attivi	-	34.089.451,79
Eliminazione residui passivi	+	36.839.953,50
Totale risultato della gestione dei residui		20.508.130,32
Riepilogo		
Risultato di amministrazione al 31/12/2015		-282.784.578,97
Saldo gestione di competenza		187.222.142,74
Saldo gestione dei residui		20.508.130,32
Risultato di amministrazione al 31/12/2016		-75.054.305,91

La gestione delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione ha prodotto il seguente risultato:

Gestione delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione		
Minori quote accantonate rispetto al rendiconto 2015	+	13.752.015,81
Minori quote vincolate rispetto al rendiconto 2015	+	36.524.316,01
Totale risultato della gestione delle quote vincolate e accantonate		50.276.331,82

Per effetto quindi del risultato della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione delle quote accantonate e vincolate, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto è ridotto con il rendiconto 2016 di euro 258.006.604,88

Analisi del Conto del Bilancio

a) Confronto tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo 2016

Gli stanziamenti definitivi di entrate e spesa ammontano a Euro 18.431.411.716,20 .

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	43.041.512,85	25.415.431,27	68.456.944,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	65.251.727,56	413.837.684,02	479.089.411,58
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	937.356.898,73	148.639.782,30	1.085.996.681,03
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	937.356.898,73	0,00	937.356.898,73
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.542.484.700,33	160.468.599,00	9.702.953.299,33
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	239.380.055,75	358.220.087,03	597.600.142,78
TITOLO 3 Entrate extratributarie	283.669.572,00	4.410.802,14	288.080.374,14
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	222.035.138,23	-3.845.851,97	218.189.286,26
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	270.000.000,00	0,00	270.000.000,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	2.000.707.362,39	-119.713.371,91	1.880.993.990,48
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.624.885.500,00	215.166.086,48	3.840.051.586,48
TOTALE GENERALE	17.228.812.467,84	1.202.599.248,36	18.431.411.716,20

Spese per missioni	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
Disavanzo di amministrazione	1.921.100.719,82	-119.713.371,91	1.801.387.347,91
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	597.739.921,97	36.858.130,88	634.598.052,85
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.888.622,50	574.485,04	2.463.107,54
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	72.310.997,00	32.333.633,05	104.644.630,05
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	29.750.000,00	20.441.473,65	50.191.473,65
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.007.549,45	4.665.850,51	12.673.399,96
Missione 7 Turismo	81.853.145,91	-10.860.969,89	70.992.176,02
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.139.395,21	74.421.796,29	114.561.191,50
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.558.174,10	70.331.475,93	149.889.650,03
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	464.480.026,35	248.496.826,59	712.976.852,94
Missione 11 Soccorso civile	74.682.056,37	33.162.326,49	107.844.382,86
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.079.316,83	95.844.552,09	153.923.868,92
Missione 13 Tutela della salute	8.599.776.225,21	335.721.990,31	8.935.498.215,52
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	151.285.856,41	41.664.640,64	192.950.497,05
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	166.555.210,85	68.784.118,86	235.339.329,71
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.240.812,18	21.770.339,72	75.011.151,90
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.757.305,03	1.112.534,11	33.869.839,14
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.157.963,72	17.209.514,03	35.367.477,75
Missione 19 Relazioni internazionali	2.710.216,03	1.832.487,27	4.542.703,30
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.072.713.344,61	18.659.547,20	1.091.372.891,81
Missione 50 Debito pubblico	74.140.108,29	-3.878.218,98	70.261.889,31
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	-2.000.000,00	1.000.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.624.885.500,00	215.166.086,48	3.840.051.586,48
TOTALE	17.228.812.467,84	1.202.599.248,36	18.431.411.716,20

b) Confronto tra stanziamento iniziale, stanziamento definitivo e rendiconto 2016

Si espongono, di seguito, i dati relativi alla previsione iniziale (stanziamento), a quella definitiva e al rendiconto, contenente le entrate accertate e le spese impegnate.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Rendiconto 2016 Accertamenti
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.542.484.700,33	9.702.953.299,33	9.766.223.580,75
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	239.380.055,75	597.600.142,78	508.043.996,87
TITOLO 3 Entrate extratributarie	283.669.572,00	288.080.374,14	291.065.305,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	222.035.138,23	218.189.286,26	147.729.855,44
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	270.000.000,00	270.000.000,00	66.125.400,21
TITOLO 6 Accensione prestiti	2.000.707.362,39	1.880.993.990,48	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.624.885.500,00	3.840.051.586,48	2.754.285.165,36
TOTALE GENERALE	16.183.162.328,70	16.797.868.679,47	13.533.473.303,63

Spese per Missioni	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Rendiconto 2016 Impegni
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	597.739.921,97	634.598.052,85	371.119.503,85
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.888.622,50	2.463.107,54	2.396.452,40
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	72.310.997,00	104.644.630,05	81.611.891,00
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	29.750.000,00	50.191.473,65	35.118.378,13
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.007.549,45	12.673.399,96	6.732.073,77
Missione 7 Turismo	81.853.145,91	70.992.176,02	38.313.561,20
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.139.395,21	114.561.191,50	38.956.870,01
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.558.174,10	149.889.650,03	67.394.051,60
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	464.480.026,35	712.976.852,94	466.932.850,62
Missione 11 Soccorso civile	74.682.056,37	107.844.382,86	75.321.858,24
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.079.316,83	153.923.868,92	108.557.948,05
Missione 13 Tutela della salute	8.599.776.225,21	8.935.498.215,52	8.928.420.482,96
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	151.285.856,41	192.950.497,05	94.435.343,91
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	166.555.210,85	235.339.329,71	162.713.819,88
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.240.812,18	75.011.151,90	64.708.709,80
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.757.305,03	33.869.839,14	5.832.293,02
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.157.963,72	35.367.477,75	34.926.257,21
Missione 19 Relazioni internazionali	2.710.216,03	4.542.703,30	2.965.262,15
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.072.713.344,61	1.091.372.891,81	23.028.618,41
Missione 50 Debito pubblico	74.140.108,29	70.261.889,31	12.565.037,52
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.624.885.500,00	3.840.051.586,48	2.754.285.165,36
TOTALE	15.307.711.748,02	16.630.024.368,29	13.376.336.429,09

Spese per titoli	Denominazione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Rendiconto 2016 Impegni
1	Spese correnti	9.964.759.446,64	10.550.982.851,38	10.157.022.612,06
2	Spese in conto capitale	410.346.399,06	922.467.669,56	287.635.599,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	271.854.000,00	281.434.000,00	70.844.860,92
4	Rimborso prestiti	1.035.866.402,32	1.035.088.260,87	106.548.191,32
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Totale	11.682.826.248,02	12.789.972.781,81	10.622.051.263,73
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.624.885.500,00	3.840.051.586,48	2.754.285.165,36
	Totale generale	15.307.711.748,02	16.630.024.368,29	13.376.336.429,09

Analisi delle principali poste contabili

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive, che attestano la attendibilità delle previsioni:

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016 (accertamenti)	Differenza tra previsioni e accertamenti
Imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio	195.000,00	213.958,63	18.958,63
Imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo	60.000,00	111.854,70	51.854,70
Tasse sulle concessioni regionali	500.000,00	532.590,16	32.590,16
Tassa sulle concessioni per la caccia e la pesca	4.000.000,00	3.798.015,15	- 201.984,85
Tassa fitosanitaria regionale	250.000,00	443.280,65	193.280,65
Tassa autom. Regionale	459.500.000,00	485.937.390,64	26.437.390,64
Tassa autom. Regionale gettito derivante dall'attività di recupero	20.000.000,00	24.074.671,52	4.074.671,52
Tassa automobilistica regionale - gettito derivante da riscossione coattiva	70.000.000,00	76.082.318,00	6.082.318,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale (soppressa dal 01 gennaio 2013 con L.R. 15/2012 art. 3)	0,00	0,00	-
Addizionale reg. all'imposta di consumo sul gas metano	90.000.000,00	84.757.103,80	- 5.242.896,20
Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	9.000.000,00	7.020.584,50	- 1.979.415,50
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	22.625.000,00	22.303.672,96	- 321.327,04
I.R.A.P. - quota destinata alla Sanità	1.933.971.239,00	1.933.971.239,00	-
I.R.A.P. - quota non destinata alla Sanità	78.454.000,00	79.204.547,94	750.547,94
I.R.A.P. - gettito derivante dall'attività di recupero	36.000.000,00	52.711.849,70	16.711.849,70
I.R.A.P. - gettito derivante da riscossione coattiva	20.000.000,00	30.139.209,48	10.139.209,48
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - quota destinata alla Sanità	823.143.000,00	823.143.000,00	-
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - quota non destinata alla Sanità	282.197.000,00	281.070.000,00	- 1.127.000,00
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - gettito derivante dall'attività di recupero	8.000.000,00	9.352.247,90	1.352.247,90
Addizionale regionale I.R.Pe.F. - gettito derivante da riscossione coattiva	3.500.000,00	4.927.736,91	1.427.736,91
Riscossione coattiva di tributi regionali (art. 6 LR1/1971) - ora distinta sui singoli tributi	0,00	322.996,83	322.996,83
Imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari e altre imposte sostitutive	0,00	0,00	-
Quota di accisa sulla benzina	0,00	0,00	-
Attribuzione quota accisa sul gasolio	0,00	0,00	-
Compartecipazione al gettito delle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti (nuova istituzione)	363.356.435,33	363.357.809,28	1.373,95
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - quota destinata alla Sanità	5.433.201.625,00	5.433.201.625,00	-
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - quota non destinata alla Sanità	45.000.000,00	49.545.878,00	4.545.878,00
Compartecipazione regionale all' I.V.A. - gettito derivante dall'attività di recupero	0,00	0,00	-
TOTALE GENERALE	9.702.953.299,33	9.766.223.580,75	63.270.281,42

b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti, rappresentati prevalentemente dai trasferimenti dello Stato, presenta un andamento altalenante rispetto al 2015 .

ACCERTAMENTI			
TIPOLOGIA	ENTRATE TITOLO 2	2015	2016
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	484.555.068,84	408.570.757,29
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-
103	Trasferimenti correnti da Imprese	118.402.053,12	38.629.359,54
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	7.140,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	50.189.035,32	60.836.740,04
Totale		653.146.157,28	508.043.996,87

c) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni finali e confermano la tendenza ad accertare sempre più del previsto in via definitiva.

TIPOLOGIA	TITOLO 3	Previsioni finali 2015	Accertamenti 2015	Previsioni finali 2016	Accertamenti 2016
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.493.427,51	280.020.416,07	272.779.077,83	268.982.564,09
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	280.000,00	698.856,16	145.000,00	629.930,33
300	Interessi attivi	1.625.296,93	3.389.318,96	2.325.000,00	3.410.773,07
400	Altre entrate da redditi da capitale	467.332,38	626.781,02	125.061,35	1.404.453,23
500	Rimborsi e altre entrate correnti	7.522.142,56	11.204.737,47	12.706.234,96	16.637.584,28
Totale entrate extratributarie		287.388.199,38	295.940.109,68	288.080.374,14	291.065.305,00

d) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregato impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue (dati in euro):

SPESE CORRENTI			
CODICE	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2015	IMPEGNATO 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	141.120.100,60	169.888.541,60
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.968.054,90	12.371.286,72
103	Acquisto di beni e servizi	402.939.183,33	380.383.628,62
104	Trasferimenti correnti	9.987.842.185,52	9.523.900.522,14
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	66.778.370,96	61.932.022,15
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.722.546,15	6.691.573,71
110	Altre spese correnti	67.467.361,38	1.855.037,12
	Totale	10.681.837.802,84	10.157.022.612,06

e) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza impegnate negli ultimi due esercizi si rileva quanto segue (dati in euro):

SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
CODICE	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2015	IMPEGNATO 2016
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	61.397.743,19	80.131.318,97
203	Contributi agli investimenti	481.231.724,81	207.504.280,46
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale spese in conto capitale	542.629.468,00	287.635.599,43
301	Altre spese in conto capitale	5.100.000,00	7.454.000,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	240.000,00	3.980.000,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	152.758.440,58	59.410.860,92
	Totale spese per incremento attività finanziarie	158.098.440,58	70.844.860,92

Spese per il personale

La consistenza

La dotazione organica della Regione Emilia-Romagna al 31 dicembre 2016 è di 4.261 posti di cui 3.747 coperti corrispondenti al 87,9%. Si precisa che nel novero dei posti coperti è incluso anche il personale che opera su strutture non ricomprese nella dotazione organica, ovvero:

i posti di direttore generale e di agenzia

i posti occupati nelle strutture speciali

Limitandoci ai posti occupati nelle strutture interessate dalla Dotazione organica (strutture ordinarie della Giunta e dell'Assemblea), il numero risultante dalla somma dei posti effettivamente occupati e di quelli indisponibili per personale in aspettativa o che opera nelle strutture speciali risulta pari a 2.650.

L'incremento di Dotazione organica è derivato dal trasferimento, in data 1/1/2016, del personale delle Province e della Città metropolitana.

Si segnala che il rapporto tra dotazione organica della dirigenza e dotazione organica totale passa dal 5,8% al 4,9%.

I vincoli di spesa e di assunzione

Nell'ambito degli Enti soggetti che concorrono agli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità interno) la norma impone di contenere le dinamiche di spesa ed occupazionale del personale.

Il vincolo principale impone che la spesa del personale debba essere inferiore alla spesa media del triennio 2011 – 2013 (articolo 1, comma 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006). L'art.1 comma 557 prevede inoltre prevede la riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, la riduzione in percentuale delle figure dirigenziali in organico anche attraverso processi di snellimento e razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative, contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

Il trasferimento del personale proveniente dalle Province e dalla città metropolitana richiede di effettuare

il confronto considerando anche le somme che, fino al 2015, venivano trasferite a quegli Enti per il finanziamento delle funzioni che sono state re-internalizzate dalla Regione (Tab. 1), ammontanti a 31,19 mln. Di questi, assumendo per comodità la stessa proporzione tra spesa di personale e spesa totale verificata nel 2015 per la Regione (91,7%), circa 28,61 mln sono riferibili a spesa di personale.

Con questa attenzione, si rileva che la Regione Emilia-Romagna ha impegnato nel 2016 (€ 168,43 mln) una spesa di personale inferiore rispetto alla spesa impegnata nel 2015 (€ 140,02 mln) una volta che questa sia incrementata dei 28,61 mln.

Le tabelle sotto riportate descrivono compiutamente il dato, considerando tutte le voci di spesa.

Tab.1 MEDIA DELLE SOMME IMPEGNATE NEGLI ANNI 2011 - 2012 - 2013 (art. 3 comma 5 bis D.l. 90/2014)

	Totale impegnato ultimi tre anni	Media ultimi tre anni	Media ultimi tre anni (con somme trasferite alle prov.)
Spesa personale	454.155.292,77	151.385.097,59	151.385.097,59
Buoni pasto			
Sp.pers+buoni	469.140.292,27	156.380.097,42	156.380.097,42
Irap			
Sp.pers+buoni+irap	497.181.371,39	165.727.123,80	165.727.123,80
COCOCO			
Sp.pers+buoni+irap+cococo	500.727.887,06	166.909.295,69	166.909.295,69
LSU			
Sp.pers+buoni+irap+cococo+lsu	501.511.387,06	167.170.462,35	167.170.462,35
Importi che venivano trasferiti alle Province			31.192.911,96
Totale con importi che venivano trasferiti alle Province			198.363.374,31

Voci di spesa	2016 IMPEGNI (con personale delle province)	2015 IMPEGNI	2015 IMPEGNI con somme trasferite alle Province
Spesa personale	168.431.377,90	140.015.978,26	140.015.978,26
Buoni pasto	3.144.265,90	2.871.749,02	2.871.749,02
Sp.pers+buoni	171.575.643,80	142.887.727,28	142.887.727,28
Irap	10.550.420,14	8.856.767,69	8.856.767,69
Sp.pers+buoni+irap	182.126.063,94	151.744.494,97	151.744.494,97
COCOCO	392.582,51	852.033,74	852.033,74

Sp.pers+buoni+irap+cococo	182.518.646,45	152.596.528,71	152.596.528,71
LSU	88.061,28	48.560,66	48.560,66
Sp.pers+buoni+irap+cococo+lsu	182.606.707,73	152.645.089,37	152.645.089,37
Importi che venivano trasferiti alle Province			31.192.911,96
Totale con importi che venivano trasferiti alle Province			183.838.001,33

Per quanto riguarda il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria, la tabella sottoriportata mostra un contenuto innalzamento dell'indice, derivante da una netta flessione del denominatore (spesa corrente). In altri termini, l'aumento di funzioni derivanti dal riassetto non ha comportato un corrispondente incremento di spesa corrente, che è addirittura diminuita.

2014	impegni relativi a spesa del personale	160.219.599,09				
	spesa corrente al netto della spesa sanitaria	1.240.084.214,84				
	incidenza % della spesa di personale	12,92				
2015	impegni relativi a spesa del personale	152.645.089,37	2015 raccordo	-	impegni relativi a spesa del personale (inclusi finanziamenti alle Province)	183.838.001,33
	spesa corrente al netto della spesa sanitaria	1.464.267.194,61			spesa corrente al netto della spesa sanitaria	1.464.267.194,61
	incidenza % della spesa di personale	10,42			incidenza % della spesa di personale	12,55
2016	impegni relativi a spesa del personale	149.774.530,34	2016		impegni relativi a spesa del personale	182.606.707,73
	spesa corrente al netto della spesa sanitaria	1.348.910.063,26			spesa corrente al netto della spesa sanitaria	1.348.910.063,26
	incidenza % della spesa di personale	11,10			incidenza % della spesa di personale	13,54

La capacità assunzionale del 2016 (25% delle cessazioni 2015 e residuo della capacità 2014 è stata

completamente destinata al processo di ricollocazione del personale proveniente dalle Province e dalla Città metropolitana. Nel corso del 2016, è stata effettuata una assunzione a valere sul vincolo di cui al presente punto, a seguito di riassunzione negli organici regionali di una unità appartenente alla categoria D – posizione economica D.2.

Si riportano di seguito i dati riferiti al 2016.

Cessati anno 2015	25% turn over	residui anni precedenti	totale disponibilità		assunzioni effettuate 2016	disponibilità per l'anno 2017
2.849.706,95	712.426,74	0,00	712.426,74		33.677,57	678.749,17

Conclusioni

L'implementazione della L. 56/2014, attraverso le misure previste dalla L.R. 13/2015, ha comportato un significativo sforzo per l'Amministrazione, che ha però potuto mantenere, per quanto riguarda le spese di personale, un andamento in linea col trend degli ultimi anni.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti con oneri a carico della Regione, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 15,70 milioni di euro. (senza l'anticipazione della sanità).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,15%.

Del debito complessivo a carico della Regione, pari a 622,55 milioni di euro, il 57,14% è a tasso fisso ed il 42,86% a tasso variabile. (senza l'anticipazione della sanità)

Incarichi per studi e consulenze

L'Articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, ha introdotto un limite alla spesa per consulenze, studi e ricerche, prevedendo che dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente il decreto legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, ha previsto una ulteriore riduzione, riferita alla spesa per "studi ed incarichi di consulenza" che nel 2014, non possono superare l'80% della spesa per il 2013, e nel 2015 il 75% della spesa dell'anno 2014, così come risulta dalla applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Inoltre l'Amministrazione regionale ha voluto fissare, di propria iniziativa un tetto di spesa per il conferimento di incarichi a persone giuridiche, tipologia che di norma rientra fra gli acquisiti di beni e servizi.

La Giunta Regionale, utilizzando le indicazioni interpretative definite nel tempo dalla Corte dei Conti, ha adottato la deliberazione n. 570/2015 del 18 maggio 2015, provvedendo a definire il tetto di spesa per l'anno 2015 in:

€ 297.464,13, per incarichi di consulenza e studi a persone fisiche,

€ 650.000,00 per incarichi di consulenza e studi a persone giuridiche;

per quanto attiene **alla spesa finanziata con sole risorse regionali**.

Gli impegni assunti nell'esercizio 2015 per le medesime finalità e con le considerazioni sopra esposte, ammontano a € 98.164,00 per incarichi a persone fisiche e a € 139.981,48 per gli incarichi a persone giuridiche, importi contenuti nei limiti consentiti.

Indebitamento e gestione del debito

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento e gestione del debito

Anno	2016
Residuo debito (consistenza all'1/1/2016)	669.963.447,62
Prestiti rimborsati	47.407.727,62
Minore debito autorizzato non contratto	-
Totale fine anno	622.555.720,00

Anticipazioni passive di cassa nel settore Sanità - Art. 3 D.L. 35/2013 (consistenza all'1/1/2015)	916.963.541,30
Prestiti rimborsati	20.986.868,89
Anticipazioni passive di cassa nel settore Sanità - Art. 3 D.L. 35/2013	-
Totale fine anno	895.976.672,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale impegnati negli ultimi quattro esercizi registrano la seguente evoluzione (valori in milioni di Euro):

**ONERI DEL SERVIZIO DEL DEBITO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE - ANNI 2013-2016 -
(senza l'anticipazione della sanità)**

(valori in milioni di Euro)

Descrizione	IMPEGNATO			
	2013	2014	2015	2016
Quota capitale	76,97	54,33	55,6	48,67
Quota interessi	22,49	20,04	17,56	15,70
Totale Rata di ammortamento	99,46	74,37	73,16	64,37

I limiti di indebitamento della Regione sono fissati dall'art. 40 del D.Lgs. 118/2011 e, più precisamente:

- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui ed altre forme di indebitamento (in estinzione nell'esercizio considerato) non può comunque superare il limite del 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione stessa.

La documentazione evidenzia che il limite nominale (20% dell'ammontare delle entrate tributarie non vincolate) è pari ad € 212,97 mln e che le rate di ammortamento stanziare nell'esercizio ammontano ad € 57,70 mln.

Nell'esercizio 2016 la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

I dati rilevabili dalla documentazione allegata al progetto di legge evidenziano che:

- la consistenza dello stock del debito al 31/12/2016 ammonta a 622,55 milioni di euro;
- dal 2012, l'entità del debito residuo è diminuito di € 234,30 milioni di euro, pari ad una diminuzione percentuale del 27,34% nel quinquennio.

La struttura del debito è costituita al 31/12/2016 per il 93,17% (580,06 mln) da mutui e per il 6,83% (42,89mln) da obbligazioni.

Il 96,96% (603,60 mln) dell'indebitamento globale è destinato al ripianamento dei disavanzi derivanti dal settore sanità.

Gli strumenti di finanza derivata

Attualmente l'utilizzo di strumenti derivati è regolato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007); in particolare, il comma 736 stabilisce, in ossequio agli art. 117 e 119 della Costituzione che le operazioni di gestione del debito tramite finanza derivata debbano produrre una riduzione del costo finale del debito e una riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

La materia è stata successivamente trattata all'art. 62 della legge 133/2008 e s.m.i. La norma, tuttora in vigore, oltre a non consentire l'emissione di titoli obbligazionari o altri strumenti che contemplino la restituzione del debito in un'unica soluzione, prevede che al bilancio di previsione ed al rendiconto sia allegata una nota informativa che evidenzi oneri ed impegni finanziari.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/2012 di fatto ha preteso che al rendiconto sia *allegata* "...una analitica definizione degli oneri già affrontati e la stima di quelli sopravvenienti sulla base delle clausole matematiche in concreto adottate con riferimento all'andamento dei mercati finanziari."

La Regione Emilia-Romagna ha attivato una sola operazione di swap collegata al mutuo di euro 516,46 milioni contratto con la Cassa Depositi e Prestiti nel maggio del 2002 (scadenza 30 giugno 2032), tasso fisso 5,25% dal 31/12/2009. L'operazione in derivati in argomento ha comportato, per l'esercizio 2016, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre, rispettivamente flussi a debito per Euro 7.561.352,02 ed euro 7.553.228,07 e nessun flusso a credito a causa del tasso negativo.

Garanzie prestate a favore di terzi

Le garanzie prestate a favore di terzi sono un fattore da considerare con attenzione, in virtù del riflesso sostanziale che possono produrre sulla gestione finanziaria della Regione.

Il Collegio prende atto che nell'esercizio 2016 non sono state rilasciate fidejussioni o lettere di patronage.

In data 20 novembre 2009 è stata sottoscritta la lettera di Patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare dalla Regione Emilia-Romagna in via solidale con il Comune di Salsomaggiore e l'Amministrazione provinciale di Parma a favore della Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa.

A fronte di tale garanzia la Regione segnala che il contratto di locazione finanziaria è stato risolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11/04/2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore SpA nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132. Il venir meno dell'obbligazione principale rende oggettivamente incerta l'esistenza dell'obbligazione ad essa collegata.

Al 15/07/2015 – data di presentazione al Tribunale di Parma della domanda di ammissione a Concordato preventivo liquidatorio - il debito residuo verso i soggetti finanziatori di Terme di Salsomaggiore SpA era pari ad Euro 7.224.567,48, mentre il debito maturato, alla medesima data, era pari ad Euro 816.904,47.

La Regione ha prudenzialmente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

Analisi della gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto.

Riaccertamento ordinario

Come previsto dall'art.3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2015, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

La deliberazione della Giunta n. 419 del 5 aprile 2017 ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, nei seguenti risultati:

- i residui attivi al 31 dicembre 2016 sono definiti in euro 4.913.933.982,76, di cui: euro 2.699.745.871,85 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.214.188.110,91 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2016; 4.899.086.823,69, di cui: euro 2.502.676.695,64 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.396.410.128,05 a titolo di residui passivi derivanti dalla

competenza 2016. Inoltre con il riaccertamento ordinario è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 per un importo complessivo di euro 157.364.973,78 (euro 16.748.854,69 per la parte corrente e euro 140.616.119,09 per la parte in conto capitale).

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 420 del 5 aprile 2017 sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati e, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, è stato disposto anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili

Residui attivi

Si espongono, di seguito, i residui attivi finali 2016, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2016 e residui formati a seguito di somme accertate nel 2016 ma non rimosse al termine dell'esercizio.

RENDICONTO 2016 - RESIDUI ATTIVI

<i>Gestione residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Eliminazioni/Riproduzioni</i>	<i>Residui attivi da riportare</i>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.495.977.667,93	2.493.760.852,47	3.617.477,13	2.005.834.292,59
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	442.343.520,51	93.464.028,69	- 7.505.263,94	341.374.227,88
TITOLO 3 Entrate extratributarie	14.084.951,14	1.642.588,63	- 6.948,95	12.435.413,56
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	421.381.313,87	81.126.038,23	- 12.437.087,42	327.818.188,22
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	170.019.596,37	163.548.307,41	-	6.471.288,96
TITOLO 6 Accensione prestiti	5.414.492,05	-	-	5.414.492,05
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	122.927.786,51	122.529.817,92	-	397.968,59
TOTALE GENERALE	5.672.149.328,38	2.956.071.633,35	- 16.331.823,18	2.699.745.871,85

<i>Gestione competenza</i>	<i>accertamenti</i>	<i>riscossioni conto competenza</i>	<i>Residui attivi da riportare</i>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.766.223.580,75	7.808.308.160,94	1.957.915.419,81
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	508.043.996,87	342.906.898,26	165.137.098,61
TITOLO 3 Entrate extratributarie	291.065.305,00	286.324.324,86	4.740.980,14
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	147.729.855,44	103.683.597,99	44.046.257,45
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	66.125.400,21	26.566.293,29	39.559.106,92
TITOLO 6 Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.754.285.165,36	2.751.495.917,38	2.789.247,98
TOTALE GENERALE	13.533.473.303,63	11.319.285.192,72	2.214.188.110,91

L'ammontare dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a € 4.913,93 mln, diminuiti rispetto all'esercizio 2015 (€ 5.672,15 mln). Si rileva come l'attività di riaccertamento dei residui attivi sia di fondamentale importanza nella determinazione del risultato di amministrazione.

Residui passivi

Si espongono, di seguito, i residui passivi finali 2016, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2016 e residui formati a seguito di somme impegnate nel 2016 ma non pagate al termine dell'esercizio.

RENDICONTO 2016 - RESIDUI PASSIVI

<i>Gestione residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Insussistenze</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
Spese correnti	2.190.302.476,99	1.346.453.576,50	23.798.822,70	820.050.077,79
Spese in conto capitale	599.728.669,93	241.720.889,60	13.034.964,63	344.972.815,70
Spese per incremento attività finanziarie	389.765,58	149.765,58	-	240.000,00
Rimborso prestiti		0,00	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	3.072.306.374,78	1.734.886.406,46	6.166,17	1.337.413.802,15
Totale generale	5.862.727.287,28	3.323.210.638,14	36.839.953,50	2.502.676.695,64

<i>Gestione competenza</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagamenti conto competenza</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
Spese correnti	10.157.022.612,06	9.405.957.634,12	751.064.977,94
Spese in conto capitale	287.635.599,43	177.420.674,64	110.214.924,79
Spese per incremento attività finanziarie	70.844.860,92	61.744.860,92	9.100.000,00
Rimborso prestiti	106.548.191,32	106.548.191,32	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.754.285.165,36	1.228.254.940,04	1.526.030.225,32
Totale generale	13.376.336.429,09	10.979.926.301,04	2.396.410.128,05

L'ammontare dei residui passivi alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad € 4.899,09 mln in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 (€ 5.862,73 mln.).

La suddivisione dei residui passivi riportati nel rendiconto 2016 è rappresentata per il 51,08% (€ 2.502,68) da residui provenienti da esercizi precedenti e per il 48,91% (€ 2.396,41 mln.) da residui che si sono formati nell'esercizio di competenza.

Residui perenti

L'art. 60 della L.R. n. 40/2001 prevedeva che i residui passivi potessero essere conservati nel conto residui per due esercizi successivi a quelli in cui l'impegno si era perfezionato.

Con legge regionale nr. 18 del 18 luglio 2014 (Assestamento di Bilancio) l'istituto della perenzione è stato applicato per l'ultima volta con il rendiconto per l'esercizio finanziario 2013. I residui passivi (obbligazioni

validamente assunte nei confronti di terzi) classificati perenti costituiscono debiti non estinti reclamabili dai creditori ad obbligazione adempiuta.

In quanto debiti non estinti, i residui perenti debbono trovare nel bilancio una regolare copertura finanziaria, almeno nella misura del 70% (cfr. delibere della Corte dei Conti – Sezioni riunite Autonomia).

Nell'esercizio 2016 il margine di copertura dei residui passivi perenti è pari al 100%.

L'ammontare dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2016 è pari ad € 150,00 mln con un decremento rispetto al 2015 (€ 217,72 mln) del 31,10%. Il decremento è determinato dal fatto che l'istituto della perenzione è stato abolito dall'articolo 4 della L.R. 18/2014 (Assestamento di Bilancio) che ne ha sancito l'applicazione per l'ultima volta con il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013.

Si segnala inoltre che con l'approvazione del Rendiconto 2016 si estinguono per prescrizione i residui passivi perenti dell'anno 2006 e che per tali obbligazioni opera l'art 2946 del c.c. *"Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni"*.

Analisi "anzianità" dei residui

Dall'analisi dell'anzianità dei residui emerge quanto segue (valori in migliaia di euro):

Residui	Rendiconto Esercizi Precedenti	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Totale
Attivi Tit. I	28.132,39	7.912,92	-	742.423,11	1.227.365,87	1.957.915,42	3.963.749,71
Attivi Tit. II	6.515,33	35.601,45	38.365,31	100.939,40	159.952,75	165.137,10	506.511,33
Attivi Tit. III	11.950,05	-	-	-	485,36	4.740,98	17.176,39
Attivi Tit. IV	202.031,49	3.866,72	17.422,46	101.272,42	3.225,10	44.046,26	371.864,45
Attivi Tit. V	-	-	-	-	6.471,29	39.559,11	46.030,40
Attivi Tit. VI	5.414,49	-	-	-	-	-	5.414,49
Attivi Tit. VII	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Tit. IX	51.430,94	24.187,65	322.350,00	-	-	2.789,25	3.187,22
Totale Attivi	254.043,75	47.381,09	55.787,77	944.634,93	1.397.500,37	2.214.188,11	4.913.933,98
Passivi Tit. I	-	16.544,34	18.009,19	146.606,75	638.889,80	-	1.571.115,06
Passivi Tit. II	-	28.252,70	26.099,84	118.705,48	171.914,80	-	455.187,74
Passivi Tit. III	-	-	-	-	240,00	-	9.340,00
Passivi Tit. IV	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Tit. V	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Tit. VII	-	495,28	524,29	665.363,53	671.030,71	1.526.030,23	2.863.444,03
Totale Passivi	-	44.797,04	44.633,31	930.675,77	1.482.075,30	-	4.899.086,82

I residui attivi complessivi, esclusi quelli di partite di giro (3 milioni di euro), e quelli connessi alla regolazione contabile con lo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (2.847 milioni di euro) ammontano a fine 2016 a 2.063 milioni di euro; analogamente per i residui passivi su un totale complessivo di 4.899,09 milioni, 2.863,44 milioni sono costituiti da partite di giro di cui 2.847 milioni relativi alla regolazione contabile con lo Stato sopra indicata.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il totale del fondi crediti di dubbia esigibilità ammonta a 111,15 milioni di cui corrente 110,89 milioni e 0,26 milioni in capitale.

Fondo Pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 è quantificato complessivamente in 517,46 milioni di euro che

costituisce la copertura di altrettanti impegni assunti per esigibilità differita sugli esercizi 2017 2018 e 2019 e successivi.

Pareggio di Bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 74 del 21 giugno 2016, su proposta della Giunta regionale n. 824 del 6 giugno 2016, è stato approvato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, previsto dal comma 712 dell'articolo 1 della L. 208/2015 sopra richiamata. Tale prospetto, redatto secondo lo schema previsto dal decreto 30 marzo 2016 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 93 del 21 aprile 2016, è stato approvato con delibera entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

Con l'intesa sancita nella seduta del 11 febbraio 2016 le Regioni, al fine di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2016, si sono impegnate a conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza finanziaria di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, secondo gli importi indicati nella tabella n. 1 allegata all'intesa stessa. Per la Regione Emilia-Romagna l'importo risulta di 161,625 milioni di euro.

Con il DL 24 giugno 2016, n. 113 (Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio) convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160 sono stati introdotti due commi nella legge di stabilità per il 2016: il comma 712-bis, che ha previsto per l'anno 2016 per le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province il conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e il comma 712-ter che ha definito che, per l'anno 2016, nel saldo di cui al comma 710 non rilevano gli impegni del perimetro sanitario del bilancio, finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015 e in quelli antecedenti, e gli impegni effettuati in funzione dell'acquisizione nel medesimo anno 2016 delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

La Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata il 23 marzo 2017 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario. In seguito al riaccertamento ordinario dei residui e all'approvazione del rendiconto, si provvederà ad inviare la nuova certificazione..

Saldo di bilancio 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/ 2015)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016
 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2016 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI 2016		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	289.789	0
P	SPAZI FINANZIARI CEDUTI AGLI ENTI LOCALI (art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016)	0	0
Q	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P)	289.789	0
R	OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	161.625	0
S	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (S=Q-R)	128.164	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'Intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è pari a 0 o positivo)*
- non è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'Intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è negativo) (*)*
- è stato conseguito il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 1, comma 710-bis, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (S è pari a 0 o positivo - facoltativo)*

Conto economico e Stato patrimoniale

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale, dal 2016, è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale. Il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale", lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio".

Primo Stato patrimoniale (al 1° gennaio 2016)

Fino al 2015 la regione Emilia-Romagna redigeva solo il Conto del Patrimonio. Con il Rendiconto 2016 la Regione ha elaborato il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando direttamente i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione. Nel corso del 2017, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (punto 9.2), la Regione registrerà, tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale, eventuali componenti del patrimonio non rilevate nel primo stato patrimoniale di apertura, andando quindi a rettificare il patrimonio netto che al 31 dicembre 2016 viene indicato negativo di - € 2.105.137.551,55 e segnatamente il fondo di dotazione indicato sempre in negativo per -

2.467.758.756,96 contro un valore iniziale (1.1.2016) di -2.473.867.415,87; di detta variazione intervenuta nel corso del 2016 non se ne trova la motivazione.

il Collegio, che ha quindi immediatamente provveduto, anche separatamente, ad avviare l'esame di quanto pervenuto effettuando una istruttoria per il rilascio del parere relativo al rendiconto 2016, si incontra con i responsabili del bilancio della Regione: Dott. Onelio Pignatti, Dott.ssa Antonella Soldati, Dott.ssa Michela Piacentini e Dott. Renzo Medici, che illustrano gli elementi che caratterizzano la gestione 2016, che termina con un "disavanzo di 75,05 milioni di euro (€ 75.054.305,91) che, considerando le quote accantonate (1.201,27 milioni di euro), le quote vincolate (1.155,55 milioni di euro) e le quote destinate agli investimenti (8,07 milioni di euro), portano la parte disponibile a - 2.439,95 milioni di euro.

Si osserva che il dato, pur negativo, risulta imputabile ad indebitamento autorizzato ma non contratto per 1.522,99 milioni, in diminuzione rispetto al dato risultante dal rendiconto 2015 (pari a € 1.780,99 milioni) di 258,01 milioni. Tale risultato è stato realizzato grazie al margine della gestione di competenza (187,2 milioni di euro), alle variazioni sulla gestione dei residui (20,51 milioni di euro), alla riduzione complessiva delle quote accantonate, al netto della contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (13,75 milioni di euro) e alla riduzione delle quote vincolate (36,52 milioni di euro)."

Il Collegio si sofferma quindi su alcuni aspetti dei documenti predisposti, oggetto anche di scambio di mail informative con gli uffici nei giorni precedenti da parte in particolare del Dr. Stefano Sandroni, all'esito delle quali si evidenzia la descrizione portata a pagg. 59 e 60 del documento pubblicato sul BURERT;

"Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale delle Regioni è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale (comma 2). In particolare:

- *il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);*

- *lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).*

All'art.11, comma 6, lettera m), si prevede che la relazione al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC, per quanto compatibili con la specificità degli enti pubblici."

All'art.11, comma 6, lettera n), si prevede che la relazione al Rendiconto illustri gli *elementi richiesti* dall'art. 2427 del Codice Civile e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti relativi ai principi contabili applicabili.

Negli enti territoriali, al sistema della contabilità finanziaria si affianca il sistema di contabilità economico-patrimoniale, ma ai soli fini conoscitivi. Tali enti, ivi compresa la Regione, dovranno progressivamente conformare la loro gestione ed il relativo rendiconto ai quattro principi contabili generali ed ai successivi principi contabili applicati (art. 3, comma 1 del D. Lgs. 118/2011).

Vorrà pertanto l'Ente recepire i seguenti suggerimenti da parte del Collegio:

- i) stante la funzione puramente conoscitiva della contabilità economico-patrimoniale, evidenziare la struttura in base alla quale è stata predisposta la relazione accompagnatoria al rendiconto della gestione 2016 e apportare eventuali modifiche/integrazioni alla relazione stessa, illustrando gli elementi rilevanti per il rendiconto della gestione richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile;
- ii) valutare di emendare ed integrare la relazione con quanto disciplinato dal Codice Civile e dall'OIC, in particolare con tutti i punti dal n. 1 al 22 septies in tema di nota integrativa che sono oggetto di separato memo che viene trasmesso dal Collegio agli uffici;
- iii) articolare il prospetto sulle immobilizzazioni (esibito al Collegio nel corso della riunione) distinguendo tra i fabbricati, quelli ammortizzabili da quelli non ammortizzabili, indicandone i rispettivi valori di carico, incrementi, decrementi, ammortamenti, fondi, etc;
- iv) inserire una tabella riepilogativa dei dipendenti in forza, ripartito per categoria, completa del numero di giorni di ferie non godute, anche se non è stato contabilizzato il rateo passivo delle ferie non godute;
- v) far emergere nello stato patrimoniale i saldi della cassa iniziale e finale, come risultanti dal numerario esibito dall'economista al Collegio stesso e da quest'ultimo riscontrato nei verbali periodici, oltre ad altri eventuali disponibilità esistenti presso altre casse;

Il Collegio procede quindi a completare l'esame della documentazione relativa al rendiconto 2016 e al rilascio del relativo parere come da allegato con il quale si approva all'unanimità il parere al conto consuntivo 2016, che fa parte integrante del presente verbale (All. B).

Organismi partecipati

La Regione Emilia-Romagna deteneva al 31 dicembre 2012 la partecipazione in 28 società di capitali, due delle quali in liquidazione, costituite secondo le diverse forme giuridiche previste nel nostro ordinamento con una partecipazione al capitale sociale in misura diversa.

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni sono diminuite di 3 unità passando a 25 per effetto del fallimento di AERADRIA (quota posseduta € 163.206,00), della cessione di CERMET (quota posseduta € 133.681,89) e della messa in liquidazione SAR (quota posseduta € 1.502.633).

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni sono diminuite a 24 per effetto delle dismissioni di due partecipazioni: Nuova Quasco ScpA (fusa in Ervet) e Scip in liquidazione e la sottoscrizione del 35% del capitale sociale di IRST giusta delibera di Giunta 260/2014. Tale nuova partecipazione è nella società IRST - Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - MELDOLA SRL;

Al 31 dicembre 2015 le partecipazioni risultano essere n. 23 per effetto della liquidazione della società Attracchi Parmensi Srl. (-17.500 euro).

Al 31 dicembre 2016 le partecipazioni risultano essere sempre n. 23 oltre a 25 enti strumentali (fondazioni consorzi, Agenzie, ecc) per i quali sono in corso le procedure in ordine alla riconciliazione debiti e crediti con enti strumentali, società controllate e partecipare (art. 11, co.6, lett.j), d.lgs.118/2011; in conclusione quindi 48 soggetti (erroneamente indicati in 47 nella relazione pubblicata sul BURERT a pag. 46, mancando l'Agenzia per il Lavoro) per i quali il Collegio dovrà provvedere all'asseverazione.

Nel complesso la variazione delle partecipazioni in società nel 2016 deriva dall'applicazione dei nuovi criteri che hanno comportato un aumento del valore iniziale (+30,49 milioni)passando da 141,965 milioni di inizio esercizio a 172, 456 milioni al 01.01.2016 per poi attestarsi a 178,3 milioni al 31.12.2016.

Il Collegio è in attesa di ricevere i dati dei bilanci chiusi al 31/12/2016 di tutte le entità legali al fine di riepilogare in apposito prospetto una situazione complessiva portante come avvenuto per il passato oltre alla quota di partecipazione e il capitale sociale della società al 31/12/2016 anche i seguenti dati riferiti al 31/12/2015 e al 31/12/2014, in quanto si ritiene che così operando si ottiene una visione "dinamica" della partecipata, dei volumi e degli impegni:

- i) Il valore del capitale sociale;
- ii) Il valore del capitale patrimonio netto;
- iii) Il risultato d'esercizio (+) utile o (-) perdita;
- iv) Il totale dei componenti positivi di conto economico;
- v) Il totale dei conti d'ordine;

Il Collegio, nel richiamare in tema di partecipazioni quanto già segnalato nei precedenti pareri ai consuntivi ribadisce che rispetto le 23 partecipazioni dell'Ente, verso le quali il monitoraggio va effettuato costantemente le 13 più significative (per rilievo, portata ed effetti) vanno sistematicamente seguite (vedi elenco nella relazione del Collegio dell'anno 2015).

Particolare attenzione va portata per TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO S.P.A. che in data 16/07/2015 ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità e che a giugno dovrà passare il vaglio dei creditori.

Sul punto il Collegio ha richiesto uno specifico e puntuale approfondimento alla D.G. incaricata

il Collegio reitera la necessità che le partecipate forniscano tempestivamente i bilanci approvati dall'assemblea dei soci per mettere in condizione il Collegio di relazionare sin nel parere al consuntivo dell'Ente.

Si dà atto che l'Ente ha posto gradualmente in atto iniziative finalizzate al monitoraggio e controllo delle partecipate, che potrà trovare il suo perfezionamento solo con una struttura unitaria, non riconducibile a diverse Direzioni, come peraltro ribadito anche da autorevoli esponenti della Magistratura Contabile (Giancarlo Astegiano: Il controllo e la *responsabilità degli amministratori e dei sindaci degli Enti locali per le società pubbliche.*)

Monitoraggio che dovrebbe avvenire, in una prima fase, con la filosofia delle holding di partecipazione e che imponga alle controllate/partecipate, almeno per quelle più significative, di fornire veri e propri “flash report”:

Mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;

Trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;

Semestrale portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio;

Dopo un paio di anni con questi standard si potrà ipotizzare di addivenire a chiusure trimestrali, se non mensili, per aver un controllo unitario e capillare di tutte le partecipate o almeno di quelle più significative.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, considerato e proposto, il Collegio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge regionale 21/12/2012, n. 18, che attribuisce al Collegio dei Revisori la funzione di esprimere in merito al rendiconto il parere obbligatorio, consistente nell'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formulare rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, con la suesesa relazione attesta la corrispondenza del Rendiconto 2015 alle risultanze della gestione .

Bologna, 22 maggio 2017

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Aride Missiroli - Presidente

Dott. Stefano Sandroni – Componente

Rag. Elis Dall'Olio - Componente